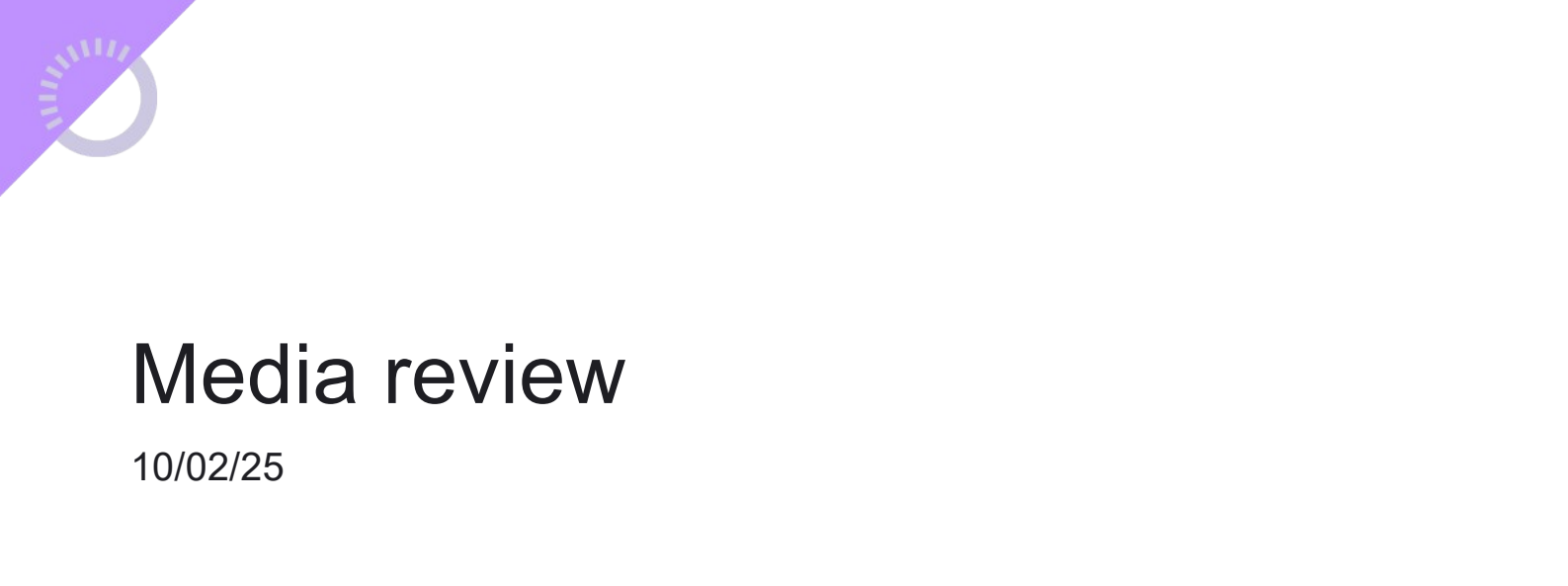


RASSEGNA STAMPA



FRUIT LOGISTICA

5/6/7 FEBBRAIO 2025, BERLINO



Media review

10/02/25

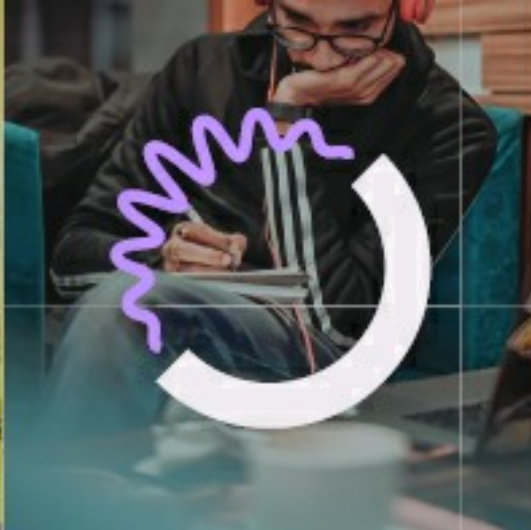


Onclusive On your side

Indice

AUDIO-VIDEO	4
TG 5 Canale 5 - - 06/02/2025	5
BCC Roma - Stampa	6
Produzioni e aziende ortofrutticole protagoniste alla fiera di Berlino Il Messaggero Latina - Latina - 05/02/2025	7
Produzioni e aziende ortofrutticole protagoniste alla fiera di Berlino Il Messaggero Ostia Litorale - Ostia Litorale - 05/02/2025	9
BCC Roma - Web	11
Fruit Logistica 2025 - Distretto Pontino agrilineanews.com - 07/02/2025	12
«BASTA PAC IDEOLOGICA» risoitaliano.eu - 07/02/2025	13
GARDINI (CONFCOOPERATIVE) A FRUIT LOGISTICA, CON PAC IDEOLOGICA A RISCHIO 60% PRODUZIONE AGRICOLA UE agrapress.it - 06/02/2025	15
Confcooperative, Pac ideologica scure per il 60% dell'agricoltura Ansa.it - 06/02/2025	17
Agricoltura, Gardini (Confcooperative): con PAC ideologica a rischio il 60% della produzione europea, dalle cooperative investiti 1,9 miliardi di euro in sostenibilità ildariodellavoro.it - 06/02/2025	18
Ue, Gardini (Confcooperative): Con Pac ideologica a rischio il 60% della produzione agricola europea agricolae.eu - 06/02/2025	20
L'area pontina presente all'edizione 2025 della Berlin Fruit Logistica adessonews.eu - 05/02/2025	21
"Per noi questo è l'anno zero, sotto vari punti di vista" adessonews.eu - 05/02/2025	23
"Per noi questo è l'anno zero, sotto vari punti di vista" freshplaza.it - 05/02/2025	26
Confagricoltura, missione Berlino latinaoggi.eu - 04/02/2025	28
L'area pontina presente all'edizione 2025 della Berlin Fruit Logistica www.latinanews.eu - 04/02/2025	30
La filiera agroalimentare pontina a Berlin Fruit Logistica 2025 9colonne.it - 04/02/2025	33
Eccellenze agroalimentari dell'area Pontina a Fruit Logistica agenfood.it - 03/02/2025	34

La filiera agroalimentare pontina si prepara per l'importante evento di Berlino: il Berlin Fruit Logistica 2025 gaeta.it - 03/02/2025	36
FRUIT LOGISTICA: A BERLINO IL DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' COOPERATIVO PONTINO agrapress.it - 03/02/2025	39
BERLIN FRUIT LOGISTICA, PRESENTA ANCHE LA FILIERA AGROALIMENTARE PONTINA latinatu.it - 03/02/2025	40





PAESE :Italia
PROGRAMMA :-
DURATA :00:02:13
PRESENTATORE :-



► 6 febbraio 2025 - 20:17:00

[Clicca qui per vedere / ascoltare l'alert](#)

TG 5

Berlin Fruit Logistica - Int. Maurizio Manfrin (Vicepresidente BCC Roma e
Presidente del Consorzio Agroalimentare AgroPontino)



BCC Roma - Stampa



Produzioni e aziende ortofrutticole protagoniste alla fiera di Berlino

AGRICOLTURA

Le produzioni e le aziende ortofrutticole pontine saranno protagoniste della Fruit Logistica, la più grande fiera internazionale dedicata al commercio di prodotti ortofrutticoli freschi, che si svolge ogni anno a Berlino. L'evento si terrà da oggi al 7 febbraio e per Confagricoltura Latina sarà un'occasione per raccogliere le nuove sfide del comparto per i prossimi anni. «La partecipazione a Fruit Logistica è un appuntamento imprescindibile. L'ortofrutta pontina è un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale, ma le sfide che dobbiamo affrontare, dalla gestione delle risorse idriche ai cambiamenti climatici, dalla sostenibilità alla competitività sui mercati esteri, richiedono strategie mirate e un confronto costante con le istituzioni e gli operatori del settore», Produconferma il presidente della sede di Latina Luigi Niccolini. Tre gli incontri di approfondimento organizzati da Confagricoltura Latina: domani alle 11 si parlerà di «La gestione delle acque e cambiamenti climatici: come cambia il sistema ortofrutticolo»; ospiti tra gli altri il presidente nazionale Massimiliano Giansanti e la vice presidente del Consorzio di Bonifica del Lazio sud-ovest Stefano Maria Boschetto. Il 6 febbraio protagonista del dibattito: «Dalla produzione primaria al cibo: un futuro sostenibile è possibile»: ne parleranno, oltre al presidente Massimiliano Giansanti e al presidente di Confagricoltura Latina Luigi Niccolini, il presidente del Consorzio Agro Pontino Maurizio Manfrin e Angelo Moccia consulente del Distretto Agroalimentare Agro Pontino. Sempre il 6 febbraio, alle ore 15,

sarà previsto un altro incontro sul tema «Dal territorio all'Europa: strategie integrate per valorizzare il settore ortofrutticolo» con ospiti il presidente della Camera di Commercio di Frosinone e Latina Giovanni Acampora, l'eurodeputato Salvatore De Meo, il presidente del Mof Bernardino Quattrococchi, il presidente di Confagricoltura nazionale Massimiliano Giansanti e il presidente di Confagricoltura Latina Luigi Niccolini. «Fruit Logistica di Berlino non è solo una vetrina internazionale, ma un vero e proprio laboratorio di idee e strategie per il futuro del settore ortofrutticolo», sottolinea il direttore Mauro D'Arcangeli, che sarà presente alla fiera insieme allo staff di Confagricoltura Latina. «Il territorio dell'Agro Pontino ha tutte le carte in regola per essere protagonista sui mercati internazionali e la presenza alla fiera di Berlino ci permette di dare voce alle esigenze delle imprese agricole pontine e di costruire nuove opportunità di sviluppo. Voglio ringraziare per questa opportunità Confagricoltura Nazionale, per il supporto, la Camera di Commercio di Frosinone e Latina oltre all'azienda speciale Informare e gli amici di Confagricoltura Salerno con i quali abbiamo condiviso questo percorso in termini di organizzazione e progetti», conclude Mauro D'Arcangeli.

Laura Alteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre giorni di confronto
sull'agricoltura e le nuove
sfide, Confagricoltura
alla Fruit Logistica
di Berlino



Produzioni e aziende ortofrutticole protagoniste alla fiera di Berlino

AGRICOLTURA

Le produzioni e le aziende ortofrutticole pontine saranno protagoniste della Fruit Logistica, la più grande fiera internazionale dedicata al commercio di prodotti ortofrutticoli freschi, che si svolge ogni anno a Berlino. L'evento si terrà da oggi al 7 febbraio e per Confagricoltura Latina sarà un'occasione per raccogliere le nuove sfide del comparto per i prossimi anni. «La partecipazione a Fruit Logistica è un appuntamento imprescindibile. L'ortofrutta pontina è un'eccellenza riconosciuta a livello internazionale, ma le sfide che dobbiamo affrontare, dalla gestione delle risorse idriche ai cambiamenti climatici, dalla sostenibilità alla competitività sui mercati esteri, richiedono strategie mirate e un confronto costante con le istituzioni e gli operatori del settore», Produconferma il presidente della sede di Latina Luigi Niccolini. Tre gli incontri di approfondimento organizzati da Confagricoltura Latina: domani alle 11 si parlerà di «La gestione delle acque e cambiamenti climatici: come cambia il sistema ortofrutticolo»; ospiti tra gli altri il presidente nazionale Massimiliano Giansanti e la vice presidente del Consorzio di Bonifica del Lazio sud-ovest Stefano Maria Boschetto. Il 6 febbraio protagonista del dibattito: «Dalla produzione primaria al cibo: un futuro sostenibile è possibile»: ne parleranno, oltre al presidente Massimiliano Giansanti e al presidente di Confagricoltura Latina Luigi Niccolini, il presidente del Consorzio Agro Pontino Maurizio Manfrin e Angelo Moccia consulente del Distretto Agroalimentare Agro Pontino. Sempre il 6 febbraio, alle ore 15,

sarà previsto un altro incontro sul tema «Dal territorio all'Europa: strategie integrate per valorizzare il settore ortofrutticolo» con ospiti il presidente della Camera di Commercio di Frosinone e Latina Giovanni Acampora, l'eurodeputato Salvatore De Meo, il presidente del Mof Bernardino Quattrococchi, il presidente di Confagricoltura nazionale Massimiliano Giansanti e il presidente di Confagricoltura Latina Luigi Niccolini. «Fruit Logistica di Berlino non è solo una vetrina internazionale, ma un vero e proprio laboratorio di idee e strategie per il futuro del settore ortofrutticolo», sottolinea il direttore Mauro D'Arcangeli, che sarà presente alla fiera insieme allo staff di Confagricoltura Latina. «Il territorio dell'Agro Pontino ha tutte le carte in regola per essere protagonista sui mercati internazionali e la presenza alla fiera di Berlino ci permette di dare voce alle esigenze delle imprese agricole pontine e di costruire nuove opportunità di sviluppo. Voglio ringraziare per questa opportunità Confagricoltura Nazionale, per il supporto, la Camera di Commercio di Frosinone e Latina oltre all'azienda speciale Informare e gli amici di Confagricoltura Salerno con i quali abbiamo condiviso questo percorso in termini di organizzazione e progetti», conclude Mauro D'Arcangeli.

Laura Alteri

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tre giorni di confronto
sull'agricoltura e le nuove
sfide, Confagricoltura
alla Fruit Logistica
di Berlino



BCC Roma - Web



Agrilinea.tv - Fruit Logistica 2025



Talk Show - 7 febbraio 2025

Interventi di: Maurizio Longhi, presidente **BCC di Roma**; Maurizio Manfrin, presidente consorzio dell'Agropontino; Maurizio Gardini, presidente Confcooperative; Claudio Marcoccio, presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Pontino.

tags: fruitlogistica-2025



«BASTA PAC IDEOLOGICA»



da | 7 Feb 2025 | Internazionale

«Solo lo scorso anno le nostre cooperative hanno investito 1,9 miliardi di euro in sostenibilità. I produttori agricoli e la cooperazione agroalimentare sono impegnati da decenni in progetti di agricoltura di precisione finalizzati a ridurre l'utilizzo di acqua e di chimica. Con i droni si interviene solo quando è necessario, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Un divieto indiscriminato di tutte le molecole avrebbe conseguenze devastanti per la produttività, per la transizione ecologica e per la sicurezza alimentare dei consumatori». Così Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative intervenendo al FruitLogistica di Berlino al workshop "Agricoltura 2030: cooperare per crescere" organizzato dal Consorzio dell'Agropontino e dalla **BCC di Roma** che mette in evidenza come le Banche di Credito Cooperativo erogino in Italia il 23% del credito complessivo concesso agli agricoltori.

L'INVASIONE DA MERCOSUR E AFRICA

«A fronte di un crollo produttivo dell'agroalimentare europeo che stimiamo tra il 50 e il 60%, per cereali, frutta e ortaggi, le nostre tavole sarebbero invase da derrate agricole prodotte in paesi dove le normative sono molto più blande o addirittura inesistenti come i paesi del Mercosur o dell'Asia. È vitale conciliare la sostenibilità ambientale con la produzione. La PAC assume un ruolo cruciale. Occorre semplificare la burocrazia, promuovere la reciprocità degli standard con gli altri paesi e assicurare trasparenza ai consumatori».

«Quest'anno inizierà la revisione del quadro finanziario dell'UE, con particolare attenzione alla PAC. In questa direzione – aggiunge Gardini – le cooperative e le organizzazioni di produttori dovranno essere al centro della gestione e innovazione del settore. Si auspica anche una revisione degli strumenti per affrontare, tra le varie sfide, i cambiamenti climatici e le fitopatie».

PROTEZIONE E INNOVAZIONE PER PAC SOSTENIBILE

«La sostenibilità si raggiunge con innovazione, equilibrio e dialogo con gli agricoltori, non con misure punitive determinate da interventi ideologici. Perfino il biologico che utilizza sostanze approvate come rame e zolfo subirebbe dal divieto totale un collasso dell'80% delle aziende. Lo abbiamo già fatto incontrando oltre 35 europarlamentari a Bruxelles la scorsa settimana, ma lo chiediamo qui da Berlino alla Commissione Europea di promuovere la ricerca, finanziare l'adozione di tecnologie digitali; rafforzare l'IPM

attraverso formazione e incentivi per gli agricoltori; mantenere un approccio scientifico e soprattutto proteggere il mercato UE da importazioni con standard inferiori, allineando gli accordi commerciali ai principi del Farm to Fork» conclude Gardini ad “Agricoltura 2030: cooperare per crescere” organizzato al Fruitlogistica in occasione dell’Anno Internazionale delle cooperative proclamato dall’ONU per la seconda volta nella storia.



GARDINI (CONFCOOPERATIVE) A FRUIT LOGISTICA, CON PAC IDEOLOGICA A RISCHIO 60% PRODUZIONE AGRICOLA UE

6 Febbraio 20256 Febbraio 2025



(riproduzione riservata)

“solo lo scorso anno le nostre cooperative hanno investito 1,9 miliardi di euro in sostenibilità”. i produttori agricoli e la cooperazione agroalimentare sono impegnati da decenni in progetti di agricoltura di precisione finalizzati a ridurre l'utilizzo di acqua e di chimica. con i droni si interviene solo quando e' necessario, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. un divieto indiscriminato di tutte le molecole avrebbe conseguenze devastanti per la produttività, per la transizione ecologica e per la sicurezza alimentare dei consumatori”, afferma maurizio GARDINI, presidente di confcooperative, intervenendo al fruitlogistica di berlino al workshop ‘agricoltura 2030: cooperare per crescere’, organizzato dal consorzio dell'agropontino e dalla bcc di roma che mette in evidenza come le banche di credito cooperativo erogano in italia il 23% del credito complessivo concesso agli agricoltori”. lo rende noto un comunicato di confcooperative. “a fronte di un crollo produttivo dell'agroalimentare europeo che stimiamo tra il 50 e il 60%, per cereali, frutta e ortaggi, le nostre tavole sarebbero invase da derrate agricole prodotte in paesi dove le normative sono molto piu' blande o addirittura inesistenti come i paesi del mercosur o dell'asia – evidenzia GARDINI -. e' vitale conciliare la sostenibilità ambientale con la produzione. la pac assume un ruolo cruciale. occorre semplificare la burocrazia, promuovere la reciprocità degli standard con gli altri paesi e assicurare trasparenza ai consumatori”. “quest'anno inizierà la revisione del quadro finanziario dell'ue, con particolare attenzione alla pac. in questa direzione – aggiunge GARDINI – le cooperative e le organizzazioni di produttori dovranno essere al centro della gestione e innovazione del settore. si auspica anche una revisione degli strumenti per affrontare, tra le varie sfide, i cambiamenti climatici e le fitopatie”. “la sostenibilità si raggiunge con innovazione, equilibrio e dialogo con gli agricoltori, non con misure punitive determinate

da interventi ideologici – afferma il presidente di confcooperative -. perfino il biologico che utilizza sostanze approvate come rame e zolfo subirebbe dal divieto totale un collasso dell'80% delle aziende". "lo abbiamo già fatto incontrando oltre 35 europarlamentari a bruxelles la scorsa settimana, ma lo chiediamo qui da berlino alla commissione europea di promuovere la ricerca, finanziare l'adozione di tecnologie digitali; rafforzare l'ipm attraverso formazione e incentivi per gli agricoltori; mantenere un approccio scientifico e soprattutto proteggere il mercato ue da importazioni con standard inferiori, allineando gli accordi commerciali ai principi del farm to fork", conclude GARDINI ad "agricoltura 2030: cooperare per crescere" organizzato al fruitlogistica – precisa il comunicato – in occasione dell'anno internazionale delle cooperative proclamato dall'onu per la seconda volta nella storia.



Confcooperative, Pac ideologica scure per il 60% dell'agricoltura

In prima linea su sostenibilità, investiti 1,9 miliardi in 1 anno

Le Cooperative sono in prima linea sulla sostenibilità, con investimenti per 1,9 miliardi di euro solo lo scorso anno, impegnate da decenni in progetti di agricoltura di precisione finalizzati a ridurre l'utilizzo di acqua e di chimica. Un divieto indiscriminato di tutte le molecole, con una Pac ideologica, quindi, metterebbe a rischio fino al 60% delle coltivazioni europee. E' il messaggio lanciato da Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative, intervenuto al FruitLogistica di Berlino ad un workshop organizzato dal Consorzio dell'Agropontino e dalla **BCC di Roma**, che mette in evidenza come le Banche di Credito Cooperativo erogino in Italia il 23% del credito complessivo concesso agli agricoltori.

"Le nostre tavole sarebbero invase da derrate agricole prodotte in Paesi dove le normative sono molto più blande o addirittura inesistenti come i Paesi del Mercosur o dell'Asia", ha detto Gardini, secondo il quale "è vitale conciliare la sostenibilità ambientale con la produzione. La Pac quindi assume un ruolo cruciale, dove occorre semplificare la burocrazia, promuovere la reciprocità degli standard con gli altri paesi e assicurare trasparenza ai consumatori".

"La sostenibilità si raggiunge con innovazione, equilibrio e dialogo con gli agricoltori, non con misure punitive determinate da interventi ideologici; - ha precisato il presidente - perfino il biologico che utilizza sostanze approvate come rame e zolfo subirebbe dal divieto totale un collasso dell'80% delle aziende".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Agricoltura, Gardini (Confcooperative): con PAC ideologica a rischio il 60% della produzione europea, dalle cooperative investiti 1,9 miliardi di euro in sostenibilità

6 Febbraio 2025 in Notizie del giorno, In evidenza



“Solo lo scorso anno le nostre cooperative hanno investito 1,9 miliardi di euro in sostenibilità. I produttori agricoli e la cooperazione agroalimentare sono impegnati da decenni in progetti di agricoltura di precisione finalizzati a ridurre l'utilizzo di acqua e di chimica. Con i droni si interviene solo quando è necessario, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Un divieto indiscriminato di tutte le molecole avrebbe conseguenze devastanti per la produttività, per la transizione ecologica e per la sicurezza alimentare dei consumatori”. Così Maurizio Gardini, presidente di Confcooperative intervenendo al FruitLogistica di Berlino al workshop “Agricoltura 2030: cooperare per crescere” organizzato dal Consorzio dell'Agropontino e dalla **BCC di Roma** che mette in evidenza come le Banche di Credito Cooperativo erogino in Italia il 23% del credito complessivo concesso agli agricoltori.

“A fronte di un crollo produttivo dell'agroalimentare europeo che stimiamo tra il 50 e il 60%, per cereali, frutta e ortaggi, le nostre tavole sarebbero invase da derrate agricole prodotte in paesi dove le normative sono molto più blande o addirittura inesistenti come i paesi del Mercosur o dell'Asia. È vitale conciliare la sostenibilità ambientale con la produzione. La PAC assume un ruolo cruciale. Occorre semplificare la burocrazia, promuovere la reciprocità degli standard con gli altri paesi e assicurare trasparenza ai consumatori”.

“Quest'anno inizierà la revisione del quadro finanziario dell'UE, con particolare attenzione alla PAC. In questa direzione – aggiunge Gardini – le cooperative e le organizzazioni di produttori dovranno essere al centro della gestione e innovazione del settore. Si auspica anche una revisione degli strumenti per affrontare, tra le varie sfide, i cambiamenti climatici e le fitopatie”.

“La sostenibilità si raggiunge con innovazione, equilibrio e dialogo con gli agricoltori, non con misure punitive determinate da interventi ideologici. Perfino il biologico che utilizza sostanze approvate come rame e zolfo subirebbe dal divieto totale un collasso dell'80%

delle aziende. Lo abbiamo già fatto incontrando oltre 35 europarlamentari a Bruxelles la scorsa settimana, ma lo chiediamo qui da Berlino alla Commissione Europea di promuovere la ricerca, finanziare l'adozione di tecnologie digitali; rafforzare l'IPM attraverso formazione e incentivi per gli agricoltori; mantenere un approccio scientifico e soprattutto proteggere il mercato UE da importazioni con standard inferiori, allineando gli accordi commerciali ai principi del Farm to Fork", conclude Gardini.



Ue, Gardini (Confcooperative): Con Pac ideologica a rischio il 60% della produzione agricola europea

Agricoltura06/02/2025 11:37

«Sono lo scorso anno le **nostre cooperative hanno investito 1,9 miliardi di euro in sostenibilità**. I produttori agricoli e la cooperazione agroalimentare sono impegnati da decenni in progetti di agricoltura di precisione finalizzati a ridurre l'utilizzo di acqua e di chimica. Con i droni si interviene solo quando è necessario, ottimizzando l'utilizzo delle risorse. Un divieto indiscriminato di tutte le molecole avrebbe conseguenze devastanti per la produttività, per la transizione ecologica e per la sicurezza alimentare dei consumatori». Così **Maurizio Gardini**, presidente di Confcooperative intervenendo al FruitLogistica di Berlino al workshop "Agricoltura 2030: cooperare per crescere" organizzato dal Consorzio dell'Agropontino e dalla **BCC di Roma** che mette in evidenza come le Banche di Credito Cooperativo erogano in Italia il 23% del credito complessivo concesso agli agricoltori.

«A fronte di un **crollo produttivo dell'agroalimentare europeo che stimiamo tra il 50 e il 60%, per cereali, frutta e ortaggi**, le nostre tavole sarebbero invase da derrate agricole prodotte in paesi dove le normative sono molto più blande o addirittura inesistenti come i paesi del Mercosur o dell'Asia. È vitale conciliare la sostenibilità ambientale con la produzione. La PAC assume un ruolo cruciale. Occorre semplificare la burocrazia, promuovere la reciprocità degli standard con gli altri paesi e assicurare trasparenza ai consumatori».

«Quest'anno inizierà la revisione del quadro finanziario dell'UE, con particolare attenzione alla PAC. In questa direzione – aggiunge **Gardini** – le cooperative e le organizzazioni di produttori dovranno essere al centro della gestione e innovazione del settore. Si auspica anche una revisione degli strumenti per affrontare, tra le varie sfide, i cambiamenti climatici e le fitopatie».

«La sostenibilità si raggiunge con innovazione, equilibrio e dialogo con gli agricoltori, non con misure punitive determinate da interventi ideologici. Perfino il biologico che utilizza sostanze approvate come rame e zolfo subirebbe dal divieto totale un collasso dell'80% delle aziende. Lo abbiamo già fatto incontrando oltre 35 europarlamentari a Bruxelles la scorsa settimana, ma lo chiediamo qui da Berlino alla Commissione Europea di promuovere la ricerca, finanziare l'adozione di tecnologie digitali; rafforzare l'IPM attraverso formazione e incentivi per gli agricoltori; mantenere un approccio scientifico e soprattutto proteggere il mercato UE da importazioni con standard inferiori, allineando gli accordi commerciali ai principi del Farm to Fork» conclude **Gardini** ad "Agricoltura 2030: cooperare per crescere" organizzato al Fruitlogistica in occasione dell'Anno Internazionale delle cooperative proclamato dall'ONU per la seconda volta nella storia.



L'area pontina presente all'edizione 2025 della Berlin Fruit Logistica



Effettua la tua ricerca Conto e carta

Richiedi Maggiori Informazioni!

difficile da pignorare

La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del **Berlin Fruit Logistica**, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza. Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del **Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino**, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal **Consorzio Agroalimentare Pontino**.

Proprio quest'ultimo, raccogliendo l'iniziativa intuitiva di **BCC Roma**, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso ad una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all'interno di un'area di circa 400 metri quadrati (anche questo un record per l'edizione 2025). L'auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione.

Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell'eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c'è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal **Ministero dell'Agricoltura** della sovranità alimentare e delle foreste ad **Arsial** (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d'interfaccia con la Regione Lazio), **Confcooperative** (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha

fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), **BCC Roma** ed un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Contabilità

Buste paga

Per il Presidente del Distretto Pontino, **Claudio Marcoccio**, «questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato».

Lo stand pontino, collocato nel cuore del quartiere (Hall 6.2 – A20) sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers, soprattutto quelli provenienti dal nord-est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto.

Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali "Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere", in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'

Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile.

Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove quote di mercato.

Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal Presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al Presidente di **BCC Roma** Maurizio Longhi, al Presidente del Consorzio AgroPontino Maurizio Manfrin e al Presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino Claudio Marcoccio. Saranno loro ad offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.



“Per noi questo è l’anno zero, sotto vari punti di vista”

Effettua la tua ricerca Assistenza per i sovraindebitati



Saldo e stralcio

La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32ª edizione di Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza.

Un percorso che quest’anno si sviluppa sotto l’egida del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal Consorzio Agroalimentare Pontino.

Assistenza per i sovraindebitati

Saldo e stralcio

Proprio quest’ultimo, raccogliendo l’iniziativa intuitiva di **BCC Roma**, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso a una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all’interno di un’area di circa 400 mq (anche questo un record per l’edizione 2025). L’auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione.

Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell’eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c’è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal Ministero dell’Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ad Arsial (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d’interfaccia con la Regione Lazio), Confcooperative (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), **BCC Roma** e un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Per il presidente del Distretto Pontino, Claudio Marcoccio, “questo è l’anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all’esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l’evoluzione del nostro percorso davanti a una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato”.

Lo stand pontino sarà luogo d’incontro fra produttori e buyer, soprattutto quelli provenienti dal Nord-Est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel

et=ContentFullSmall&ssl=1&w=100&resize=100&ssl=1 100w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=150&resiz
e=150&ssl=1 150w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=240&resiz
e=240&ssl=1 240w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=320&resiz
e=320&ssl=1 320w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=500&resiz
e=500&ssl=1 500w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=640&resiz
e=640&ssl=1 640w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=800&resiz
e=800&ssl=1 800w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=1024&resi
ze=1024&ssl=1 1024w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=1280&resi
ze=1280&ssl=1 1280w,
https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.windows.net/misc/
FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=1&w=1600&resi
ze=1600&ssl=1 1600w"
fifu-data-src="https://i2.wp.com/www.freshplaza.it/remote/https/agfstorage.blob.core.win
dows.net/misc/FP_it/2025/02/04/Distretto_Pontino_3.jpg?preset=ContentFullSmall&ssl=
1" alt="" id="796442f0">

Per il presidente del Distretto Pontino, Claudio Marcoccio, “questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti a una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato”.

Lo stand pontino sarà luogo d'incontro fra produttori e buyer, soprattutto quelli provenienti dal Nord-Est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto.

Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali “*Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere*”, in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali a esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove

quote di mercato.

Richiedi prestito online

Procedura celere

Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al presidente di **BCC Roma** Maurizio Longhi, al presidente del Consorzio AgroPontino Maurizio Manfrin e al presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino Claudio Marcoccio. Saranno loro a offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.

Il Distretto Pontino vi aspetta a Fruit Logistica, Hall 6.2 – Stand A20.



"Per noi questo è l'anno zero, sotto vari punti di vista"

Claudio Marcoccio (Distretto Pontino):

La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32ª edizione di Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza.

Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal Consorzio Agroalimentare Pontino.

Proprio quest'ultimo, raccogliendo l'iniziativa intuitiva di **BCC Roma**, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso a una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all'interno di un'area di circa 400 mq (anche questo un record per l'edizione 2025). L'auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione.

Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell'eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c'è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ad Arsial (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d'interfaccia con la Regione Lazio), Confcooperative (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), **BCC Roma** e un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Per il presidente del Distretto Pontino, Claudio Marcoccio, "questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti a una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato".

Lo stand pontino sarà luogo d'incontro fra produttori e buyer, soprattutto quelli provenienti dal Nord-Est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto.

Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali "Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere", in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali a esprimersi al meglio

trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove quote di mercato.

Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al presidente di **BCC Roma** Maurizio Longhi, al presidente del Consorzio AgroPontino Maurizio Manfrin e al presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino Claudio Marcoccio. Saranno loro a offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.

Il Distretto Pontino vi aspetta a Fruit Logistica, Hall 6.2 – Stand A20.



Confagricoltura, missione Berlino



L'evento

L'associazione sarà presente all'edizione 2025 di Fruit Logistica

Il settore ortofrutticolo è uno dei pilastri dell'agricoltura pontina. Per questo motivo, anche nel 2025, Confagricoltura Latina partecipa al Fruit Logistica di Berlino, la fiera internazionale di riferimento per il commercio dei prodotti freschi, che si tiene dal 5 al 7 febbraio. L'evento rappresenta un'occasione imperdibile per le imprese del territorio, che possono confrontarsi con operatori del settore provenienti da tutto il mondo e trovare nuove opportunità di crescita. Confagricoltura Latina, presente all'interno dello stand di Confagricoltura Nazionale (A12, Hall 4.2), si pone come punto di riferimento per le aziende agricole locali, anche attraverso una serie di iniziative che puntano al confronto sui grandi temi che interessano il settore. "Il nostro sistema produttivo è una realtà consolidata e apprezzata, ma deve affrontare trasformazioni profonde legate ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche e alla sostenibilità - spiega Luigi Niccolini, presidente di Confagricoltura Latina -. Il Fruit Logistica non è solo una vetrina commerciale, ma un luogo di confronto strategico, dove possiamo far sentire la voce delle nostre imprese e discutere delle politiche necessarie per garantire competitività e sviluppo".

In collaborazione con Confagricoltura Nazionale e Confagricoltura Salerno, sono stati organizzati tre importanti momenti di approfondimento su temi cruciali per il settore. Il primo, in programma il 5 febbraio alle ore 11, affronterà la questione della gestione delle acque e del cambiamento climatico, con un focus sulle ripercussioni per il comparto ortofrutticolo. Il 6 febbraio alle ore 10.30 si discuterà invece di sostenibilità e della necessità di rendere più efficiente la filiera agroalimentare, mentre nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 15, il dibattito si sposterà sulle strategie per rafforzare la presenza dell'ortofrutta italiana nei mercati europei. Tra gli ospiti che si alterneranno sul palco dell'area Confagricoltura durante questi tre dibattiti, oltre al presidente nazionale di Confagricoltura Massimiliano Giansanti e all'Eurodeputato Salvatore De Meo, il presidente della Camera di Commercio di Frosinone e Latina, Giovanni Acampora, il presidente del Consorzio Agro Pontino, Maurizio Manfrin, il vice presidente del Consorzio di Bonifica, Stefano Maria Boschetto, il presidente del Mof, Bernardino Quattrocioni ed Angelo Moccia consulente del Distretto Agroalimentare Agro Pontino.

"Partecipare a questa fiera significa non solo promuovere le eccellenze del nostro territorio, ma anche lavorare per il futuro del settore - sottolinea Mauro D'Arcangeli, direttore di Confagricoltura Latina che sarà presente con lo staff dell'organizzazione -. L'agricoltura pontina ha grandi potenzialità, ma per affrontare le sfide globali servono

investimenti, innovazione e una forte sinergia tra imprese e istituzioni, da qui l'esigenza di confronti costanti anche in contesti internazionali come quello di Berlino”.



L'area pontina presente all'edizione 2025 della Berlin Fruit Logistica



La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del **Berlin Fruit Logistica**, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza. Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del **Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino**, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal **Consorzio Agroalimentare Pontino**.

Proprio quest'ultimo, raccogliendo l'iniziativa intuitiva di **BCC Roma**, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso ad una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all'interno di un'area di circa 400 metri quadrati (anche questo un record per l'edizione 2025). L'auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione.

Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell'eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c'è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal **Ministero dell'Agricoltura** della sovranità alimentare e delle foreste ad **Arsial** (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d'interfaccia con la Regione Lazio), **Confcooperative** (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), **BCC Roma** ed un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Per il Presidente del Distretto Pontino, **Claudio Marcoccio**, «questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far

conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato».

Lo stand pontino, collocato nel cuore del quartiere (Hall 6.2 – A20) sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers, soprattutto quelli provenienti dal nord-est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto.

Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali "Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere", in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'**Obiettivo 2 dell'Agenda 2030** delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove quote di mercato.

Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal Presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al Presidente di **BCC Roma** Maurizio Longhi, al Presidente del Consorzio AgroPontino Maurizio Manfrin e al Presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino Claudio Marcoccio. Saranno loro ad offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.



Redazione

Giornale digitale fondato nel 2022 con l'intento di offrire al territorio "Una voce oltre la

notizia". Nasce dall'esigenza di un gruppo di giornalisti ed esperti di comunicazione di creare un canale di informazione attendibile, laico e indipendente che dia voce ai cittadini, alle imprese, ai lavoratori, agli studenti!



La filiera agroalimentare pontina a Berlin Fruit Logistica 2025



BigItaly focus

BigItalyFocus è un servizio di news quotidiane che offre informazioni e approfondimenti sul meglio della presenza italiana nel mondo. Dal lunedì al venerdì, offre un panorama di informazione completo che spazia dalle attività di cooperazione al made in Italy

La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del Berlin Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza. Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del Distretto agroalimentare di qualità cooperativo agricolo pontino, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal Consorzio Agroalimentare Pontino. Per il presidente del Distretto pontino, Claudio Marcoccio, "questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato". Lo stand pontino sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers, soprattutto quelli provenienti dal nord-est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto. Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali "Agricoltura 2030: cooperare per crescere", in programma il 6 febbraio alle 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile.

(© 9Colonne - citare la fonte)



Eccellenze agroalimentari dell'area Pontina a Fruit Logistica



- 03/02/2025 19:45
- EVENTI FIERE E MANIFESTAZIONI

(Agen Food) – Pontinia (Lt), 03 feb. – La filiera agroalimentare Pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del Berlin Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza. Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del **Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino**, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal **Consorzio Agroalimentare Pontino**.

Proprio quest'ultimo, raccogliendo l'iniziativa intuitiva di **BCC Roma**, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso ad una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all'interno di un'area di circa 400 metri quadrati (anche questo un record per l'edizione 2025). L'auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione.

Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell'eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c'è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ad Arsial (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d'interfaccia con la Regione Lazio), Confcooperative (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), **BCC Roma** ed un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Per il Presidente del Distretto Pontino, **Claudio Marcoccio**, “questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato”.

Lo stand pontino, collocato nel cuore del quartiere (Hall 6.2 – A20) sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers, soprattutto quelli provenienti dal nord-est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto.

Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali “Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere”, in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove quote di mercato.

Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal presidente di Confcooperative **Maurizio Gardini**, al Presidente di **BCC Roma Maurizio Longhi**, al presidente del Consorzio AgroPontino **Maurizio Manfrin** e al presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino **Claudio Marcoccio**. Saranno loro ad offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.



Promuovere un nuovo modello di sviluppo basato sulla Coesione territoriale.



Redazione Agenfood

Agen Food è la nuova agenzia di stampa, formata da professionisti nel campo dell'informazione e della comunicazione, incentrata esclusivamente su temi relativi al food, all'industria agroalimentare e al suo indotto, all'enogastronomia e al connesso mondo del turismo.



La filiera agroalimentare pontina si prepara per l'importante evento di Berlino: il Berlin Fruit Logistica 2025

- Food

Il Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino partecipa al Berlin Fruit Logistica 2025, promuovendo i prodotti locali e favorendo collaborazioni per l'internazionalizzazione del settore ortofrutticolo.



La filiera agroalimentare pontina si prepara per l'importante evento di Berlino: il Berlin Fruit Logistica 2025 - Gaeta.it

Il **Berlin Fruit Logistica** rappresenta uno dei punti di riferimento più significativi per il settore **ortofrutticolo** a livello globale, e la filiera agroalimentare di **Pontinia** non si

lascia sfuggire l'occasione di farsi notare. In questo contesto, il **Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino**, nato a metà del 2024, gioca un ruolo chiave nella promozione e valorizzazione dei **prodotti locali** sul mercato internazionale.

Il ruolo del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino

Il **Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino** ha raccolto attorno a sé sei Comuni e diverse cooperative di produttori, creando una rete organizzata per sostenere lo sviluppo dell'economia locale. A questo progetto ha contribuito in modo considerevole il **Consorzio Agroalimentare Pontino**, una realtà che ha visto la luce grazie all'iniziativa della **Banca di Credito Cooperativo di Roma**. All'origine di questo distretto c'è stata la volontà di *unire le forze tra produttori, istituzioni e associazioni per concorrere in modo più efficace ai mercati internazionali*.

Grazie a un lavoro sinergico e costante, il **Distretto** ha già mostrato risultati tangibili, come la partecipazione all'edizione 2025 del **Berlin Fruit Logistica**. Questa manifestazione si propone come un'opportunità per aumentare la visibilità delle produzioni pontine, che vantano una grande varietà di **prodotti di alta qualità**. La presenza a **Berlino**, in uno spazio espositivo di 400 metri quadrati, rappresenta un record e segna una tappa significativa nel cammino verso l'internazionalizzazione del settore agroalimentare pontino.

Rete di collaborazioni e sostenitori

Il successo di un'iniziativa come il **Distretto Agroalimentare** trova le sue radici anche nella solidità delle **collaborazioni** instaurate. Il **Ministero dell'Agricoltura**, **Arsial** e **Confcooperative** sono solo alcune delle realtà che appoggiano e collaborano con il progetto, ognuna contribuendo con competenze e risorse. Tali alleanze non solo garantiscono un supporto istituzionale, ma offrono anche consulenze pratiche e strategie utili per una crescita equilibrata e sostenibile della **filiera**.

La presenza di diversi attori chiave, tra cui la **Banca di Credito Cooperativo**, dimostra come la filiera alimentare possa trarre vantaggio da un dialogo aperto e costruttivo. Questi enti non si limitano a offrire supporto finanziario, ma sono attivamente coinvolti nel processo di affinamento delle capacità produttive, rendendo possibile la realizzazione di prodotti di **eccellenza**. La coordinazione tra le diverse realtà locali e quelle di livello nazionale fa sì che il **Distretto Agroalimentare di Pontinia** si presenti come un esempio significativo di cooperazione e valorizzazione delle risorse locali. Un'opportunità per il territorio e i produttori

Per il Presidente del **Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino**, **Claudio Marcoccio**, partecipare a una manifestazione di tale rilevanza internazionale è un passo fondamentale per il territorio. L'anno in corso rappresenta un momento cruciale, durante il quale la filiera pontina avrà la possibilità di mostrare i propri progressi e di far conoscere le produzioni locali a un pubblico globale. La presenza all'evento offre alle aziende locali l'occasione di competere e acquisire spazi di mercato, un aspetto essenziale per la loro crescita futura.

Lo stand della filiera pontina non sarà solo un punto di esposizione, ma anche un centro di incontro tra **produttori** e potenziali **acquirenti**, con particolare attenzione ai buyers provenienti dal nord-est europeo e dal Mediterraneo. In questo contesto, la collaborazione instaurata negli ultimi dieci anni ha già dato frutti attraverso l'avvio di relazioni commerciali e scambi culturali che hanno incrementato la diffusione delle **eccellenze del Lazio meridionale**.

Eventi collaterali e tavole rotonde

Oltre alle negoziazioni e presentazioni, il **Berlin Fruit Logistica 2025** ospiterà eventi collaterali e tavole rotonde. Uno dei momenti salienti sarà il seminario intitolato “

Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere", previsto per il 6 febbraio. Questo incontro mira a focalizzare l'attenzione sugli *obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e le relative applicazioni nel contesto locale*. L'idea è quella di supportare le piccole imprese nella ricerca di soluzioni collaborative, con l'obiettivo di promuovere pratiche di **agricoltura sostenibile**.

Il tavolo dei relatori sarà composto da figure di spicco nel panorama agroalimentare, come il **Presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini**, il **Presidente di BCC Roma, Maurizio Longhi**, e altri rappresentanti del settore. La loro presenza garantirà un confronto utile per orientare le strategie e sviluppare percorsi di investimento mirati, affermando così il ruolo centrale delle cooperative nel panorama economico e commerciale del settore agroalimentare. *La rappresentazione e la discussione di tali tematiche si avvale anche della possibilità di seguire gli eventi in diretta streaming, amplificando quindi la portata di questo importante evento.*

Ultimo aggiornamento il 3 Febbraio 2025 da Laura Rossi



FRUIT LOGISTICA: A BERLINO IL DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITA' COOPERATIVO PONTINO

3 Febbraio 20253 Febbraio 2025



(riproduzione riservata)

la filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del Berlin Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza. un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del distretto agroalimentare di qualità cooperativo pontino, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei comuni, cooperative di produttori e dal consorzio agroalimentare pontino, con il sostegno della banca di credito cooperativo. "questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. siamo all'esordio e, come distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato", ha detto il presidente del distretto pontino, Claudio MARCOCCIO. lo stand pontino, (hall 6.2 – a20), sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers e ospiterà una serie di incontri e tavole rotonde. in particolare, da segnalare, il convegno "agricoltura 2030: cooperare per crescere", in programma il giorno 6 febbraio alle ore 15. la finalità è quella di accendere i riflettori sull'obiettivo 2 dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal presidente di confcooperative Maurizio GARDINI, al presidente di bcc roma Maurizio LONGHI, al presidente del consorzio agropontino Maurizio MANFRIN e al presidente del distretto pontino Claudio MARCOCCIO. ne dà notizia un comunicato del distretto agroalimentare di qualità cooperativo pontino.



BERLIN FRUIT LOGISTICA, PRESENTA ANCHE LA FILIERA AGROALIMENTARE PONTINA

Le eccellenze della filiera agroalimentare locale, all'interno di uno stand di 400 metri quadrati, sotto l'egida del Distretto Agroalimentare di Qualità Pontino Pontinia, 3 febbraio 2025 – La filiera agroalimentare pontina sarà protagonista a Berlino alla 32esima edizione del Berlin Fruit Logistica, la campionaria più importante a livello mondiale del comparto ortofrutticolo. Prosegue così il percorso di valorizzazione su scala internazionale del settore agroalimentare pontino e dei suoi prodotti di eccellenza.

Un percorso che quest'anno si sviluppa sotto l'egida del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino, costituito nella seconda parte del 2024 e partecipato da sei Comuni, cooperative di produttori e dal Consorzio Agroalimentare Pontino.

Proprio quest'ultimo, raccogliendo l'iniziativa intuitiva di **BCC Roma**, ha dapprima posto le basi per creare un organismo consorziale fra produttori e poi dato il via al percorso di creazione del Distretto Pontino. La perseveranza del lavoro, mirato a creare nuove e percorribili strade di sviluppo del territorio da parte della Banca di Credito Cooperativo, ha dato impulso ad una serie di fasi di crescita, che oggi sono rappresentate dalla sintesi di una presenza prestigiosa nella capitale tedesca, dove la filiera agroalimentare sarà ospitata all'interno di un'area di circa 400 metri quadrati (anche questo un record per l'edizione 2025). L'auspicio è che questa nuova opportunità possa portare sviluppo al territorio del Distretto e alle sue produzioni attraverso una strada ormai consolidata: quella della partecipazione ai più importanti eventi di settore per perseguire una sempre maggiore internazionalizzazione.

Attorno a questo progetto, a conferma della sua bontà e dell'eccellenza e qualità della produzione locale di qualità, c'è un composito tavolo di partner e collaborazioni. Una rete sempre più ricca di collaborazioni: dal Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste ad Arsial (molto vicina alle progettualità del Consorzio Agroalimentare grazie al proprio ruolo d'interfaccia con la Regione Lazio), Confcooperative (la massima espressione della cooperazione del nostro Paese, che ha fornito opportune e qualificate consulenze verso la creazione del Distretto), **BCC Roma** ed un numero sempre crescente di istituzioni e mondo produttivo.

Per il Presidente del Distretto Pontino, Claudio Marcoccio, «questo è l'anno zero sotto vari punti di vista per noi. Siamo all'esordio e, come Distretto, abbiamo sostenuto la partecipazione della nostra filiera alla più importante fiera di settore per presentare al meglio l'evoluzione del nostro percorso davanti ad una platea di caratura internazionale, ma anche e soprattutto per dare la possibilità alle aziende del territorio di poter far conoscere i nostri prodotti di qualità e competere per acquisire nuovi spazi di mercato».

Lo stand pontino, collocato nel cuore del quartiere (Hall 6.2 – A20) sarà luogo d'incontro fra produttori e buyers, soprattutto quelli provenienti dal nord-est europeo e dal bacino mediterraneo, sponde con le quali nel corso degli ultimi dieci anni sono stati avviati percorsi di collaborazione e diffusione delle eccellenze agroalimentari dell'area meridionale del Lazio e in particolare del territorio rappresentato dal Distretto. Programmati anche una serie di momenti di studio e tavole rotonde, fra le quali "Agricoltura 2030: Cooperare per Crescere", in programma il giorno 6 febbraio (la giornata clou della fiera) alle ore 15. La finalità è quella di accendere i riflettori sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinandolo essenzialmente in

chiave locale, vale a dire aiutare le piccole realtà imprenditoriali ad esprimersi al meglio trovando soluzioni condivise per perseguire il traguardo dell'agricoltura sostenibile. Perché in questo momento è fondamentale, in uno scenario sempre più ampio e competitivo, creare una rete cooperativa capace di concretizzare le soluzioni più idonee per far sì che la filiera locale trovi risposte pratiche sotto il profilo delle opportunità di sviluppo, sul sostegno economico, sui vantaggi fiscali e reali e per la conquista di nuove quote di mercato.

Sarà un momento di confronto fra vari attori legati allo sviluppo economico: dal Presidente di Confcooperative Maurizio Gardini, al Presidente di **BCC Roma** Maurizio Longhi, al Presidente del Consorzio AgroPontino Maurizio Manfrin e al Presidente del Distretto Agroalimentare di Qualità Cooperativo Agricolo Pontino Claudio Marcoccio. Saranno loro ad offrire i drive per orientare strategie e investimenti alla platea delle cooperative presenti e a quanti potranno seguire dall'Italia la diretta streaming dell'evento.